



COMUNE

PONZANO MONFERRATO

PROVINCIA ALESSANDRIA - REGIONE PIEMONTE

VARIANTE STRUTTURALE P.R.G.C. 2013

PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE Adottata con D.C.C. n. 29 del 10/11/2013

PROGETTO PRELIMINARE Adottato con D.C.C. n. 3 del 20/01/2015

PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO Adottata con D.C.C. n. 4 del 06/04/2016

PROGETTO DEFINITIVO Adottato con D.C.C. n.19 del 13/07/2017

INDAGINI GEOLOGICHE TAVOLA 6

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

scala 1:10.000

Ponzano M.to, li

Il Geologo: (Dott. Geol. Marco Novo)

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

Il Sindaco

Versione 19 Giugno 2017

Domicilio Fiscale:
Via Piazzone 19, 10120 BROZZOLO (TO)
P.IVA 0783350017 CF NV0MR32613L219H

Studio **PROGEO** di Marco Novo Geologo
Via Carducci 15, 13044 CRESCENTINO (VC)
Tel. 0161-842055/348-2443334
e-mail: marco.novo@geologiapiemonte.it
www.studioprogeo.com

LEGENDA

Aree esterne alle perimetrazioni in dissesto

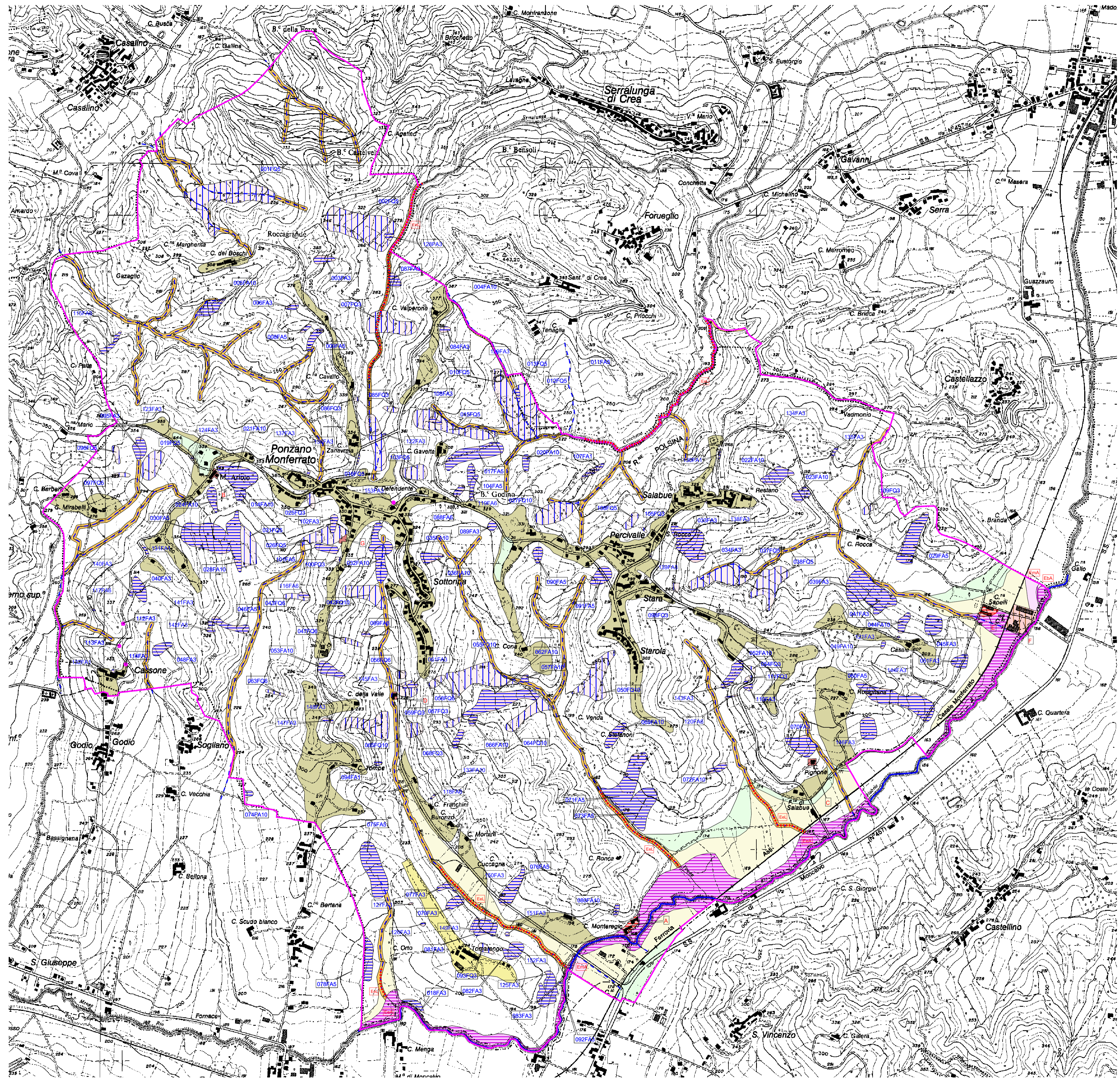
- Classe Ia**
Settori di crinale o di raccordo al piede di versanti caratterizzati da bassa pericolosità geomorfologica per i quali risultano comunque necessari approfondimenti di indagine puntuali ai sensi del D.M. 11/3/1988
- Classe Ib**
Settori di fondovalle potenzialmente allagabili per fenomeni di ristagno caratterizzati da bassa energia e limitata altezza idrometriche. L'allagato di tali settori a fini urbanistici, conseguentemente alle indagini di dettaglio ai sensi del D.M. 11/3/1988, è subordinato al ricorso a specifiche tipologie costruttive (edifici su rilevato, assenza di locali interrati).
- Classe Ic**
Settori di versante caratterizzati da situazioni geologico-geomorfologiche di generale stabilità per i quali risultano comunque necessari approfondimenti di indagine puntuali ai sensi del D.M. 11/3/1988
- Classe Id**
Settori di versante che non presentano situazioni di dissesto, ma per i quali le condizioni caratteristiche litologiche del substrato e dei terreni di copertura, impongono per l'utilizzo specifici approfondimenti di indagine ai sensi del D.M. 11/3/1988 finalizzati a caratterizzare l'interazione struttura-terreno e la stabilità del pendio in assenza ed in presenza delle opere

Classe IIIa1

Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati che presentano caratteri geomorfologici ed idrologici tali da definire una potenziale pericolosità che le rende inidonee a nuovi insediamenti. In tali aree sono ammessi:
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con adeguamento igienico-funzionale, senza aumento di superficie o di volume);
- di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia;
- la realizzazione di nuove pertinenze rurali non residenziali;
- un limitato incremento del carico antropico, solo se strettamente legato all'attività agricola.

Classe IIIa2

Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati interne alla fascia di rispetto di 10 metri della rete idrografica minore (sia pubblica che privata) che, per effetto di una generica pericolosità potenziale, sono casualmente da ritenere inidonee a nuovi insediamenti. Per i settori contigui ad Acque Pubbliche si applicano le limitazioni di cui all'art. 96 del R.D. 523/1904. In tali aree sono ammessi, previa verifica di compatibilità idraulica che escluda l'incremento del rischio ed interferenza con i settori limitrofi e con il dissesto del corso d'acqua:
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con adeguamento igienico-funzionale, senza aumento di superficie o di volume);
- di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia;
- la realizzazione di recinzioni e di modifiche morfologiche del piano campagna esistente.



LEGENDA

- Classe IIIb3**
Aree edificate o con edifici isolati contigue a frane attive o quiescenti e per questo motivo in situazione di potenziale pericolosità tali da richiedere interventi di risanamento territoriale o la messa in opera di monitoraggio per il controllo dell'evoluzione dei fenomeni e la caratterizzazione dell'attività degli stessi. In tali aree, in assenza delle opere sono consentiti gli interventi di cui alla classe IIIa-F2. In seguito alla realizzazione delle opere e alla conseguente minimizzazione del rischio, sulla base delle "Procedure per la realizzazione degli interventi di risanamento territoriale e la minimizzazione del rischio nelle classi IIIb" delle presenti norme, potranno essere ammessi interventi di ristrutturazione edilizia e cambi di destinazione d'uso, nonché limitati ampliamenti, comportanti anche modesto incremento del carico antropico, così come definito al Capitolo 7 della D.G.R. n. 64-7417 del 7/4/2014, Allegato A, purché compatibili con le condizioni di rischio residuo, da valutarsi nell'ambito della Verifica Tecnica di cui alle prescrizioni generali delle classi III.
- Classe IIIb2**
Aree edificate su rilevati artificiali contigue ad aree inondabili con pericolosità molto elevata (EaA) e per questo motivo in situazione di potenziale pericolosità tale da richiedere interventi di risanamento territoriale. In tali aree, in assenza delle opere sono consentiti gli interventi di cui alla classe IIIa-E3. In seguito alla realizzazione delle opere di risanamento territoriale (consolidamento della pubblica e manutenzione dell'ivoce, nonché finalizzate alla prevenzione di possibili fenomeni di erosione al piede dei rilevati) e alla conseguente minimizzazione del rischio, potranno essere ammessi interventi di ristrutturazione urbanistica e nuove costruzioni, comportanti incremento del carico antropico, così come definito al Capitolo 7 della D.G.R. n. 64-7417 del 7/4/2014, Allegato A.

Aree interessate da dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia (ambiti di fondovalle)

- Pericolosità molto elevata**
EeA
Classe IIIa-E1
Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati che possono essere interessate da fenomeni di inondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità molto elevata e pertanto inidonee a nuovi insediamenti. Per gli edifici esistenti sono esclusivamente consentiti:
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con adeguamento igienico-funzionale, ma senza incremento di superficie o di volume);
- di restauro e di risanamento conservativo;
- gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino incremento del carico insediativo;
- gli interventi di ristrutturazione edilizia, senza aumenti di superficie e volume;
- gli interventi di ampliamento per adeguamento igienico-funzionale.
- EeL**
Tratti di corso d'acqua soggetti a dissesto lineare di intensità molto elevata (EeL). In corrispondenza e sui tratti per una fascia di 10 metri dalle sponde, valgono le norme di cui alla classe IIIa-E1.
- Pericolosità elevata**
EbA
Classe IIIa-E2
Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati che possono essere interessate da fenomeni di inondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità elevata e pertanto inidonee a nuovi insediamenti. Per gli edifici esistenti sono esclusivamente consentiti:
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con adeguamento igienico-funzionale, ma senza incremento di superficie o di volume);
- di restauro e di risanamento conservativo;
- gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino incremento del carico insediativo;
- gli interventi di ristrutturazione edilizia, senza aumenti di superficie e volume;
- gli interventi di ampliamento per adeguamento igienico-funzionale.
- Pericolosità media o moderata**
EmA
Classe IIIa-E3
Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati che possono essere interessate da fenomeni di inondazione, di allagamento e da dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità media o moderata. In tali aree sono consentiti, oltre agli interventi di cui alla classe IIIa-E2:
- gli interventi di ristrutturazione edilizia, con aumenti di superficie e volume;
- la realizzazione di nuove pertinenze rurali, non residenziali;
- un limitato incremento del carico antropico, solo se strettamente connesso all'attività agricola.

- Pericolosità molto elevata**
EeA
Classe IIIb3-E1
Porzioni di territorio edificate che possono essere interessate da fenomeni di inondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità molto elevata, nelle quali sono pertanto necessari interventi di risanamento territoriale a carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In tali aree in assenza delle opere, sono esclusivamente consentiti gli interventi di cui alla classe IIIa-E1. In seguito alla realizzazione delle opere e alla conseguente minimizzazione del rischio potranno essere ammessi interventi di ristrutturazione edilizia senza aumenti di superficie e volume, anche comportanti modesto incremento di carico antropico, così come definito al Capitolo 7 della D.G.R. n. 64-7417 del 7/4/2014, Allegato A.

Aree interessate da frane (ambiti di versante)

- Pericolosità molto elevata**
Fa
Classe IIIa-F1
Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati interessate da frane attive con pericolosità molto elevata e pertanto inidonee a nuovi insediamenti. Per gli edifici esistenti sono esclusivamente consentiti:
- gli interventi di manutenzione ordinaria (con adeguamento igienico-funzionale, ma senza incremento di superficie o di volume);
- gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino incremento del carico insediativo.
- Pericolosità elevata**
Fq
Classe IIIa-F2
Porzioni di territorio inedificate o con edifici isolati interessate da frane quiescenti con pericolosità elevata e pertanto inidonee a nuovi insediamenti. Per gli edifici esistenti sono esclusivamente consentiti:
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con adeguamento igienico-funzionale, ma senza incremento di superficie o di volume) e di restauro e risanamento conservativo;
- gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino incremento del carico insediativo.

- Patrimonialità rete idrografica minore
- Acque Pubbliche (alle quali si applicano le limitazioni di cui all'art. 96 del R.D. 523/1904)
- Corsi d'acqua privati

Limite comunale ISTAT 2001

Sigla identificativa delle aree in classe 3B

Codici frane
Codici dissesti rete idrografica

Limite dissesto EeA su classe IIIb

CLASSE II - Pericolosità geomorfologica da bassa a moderata

CLASSE III - Pericolosità geomorfologica da media a molto elevata

CLASSE III - Pericolosità geomorfologica da media a molto elevata

CLASSE III - Pericolosità geomorfologica da media a molto elevata